

Mancano 700 docenti Fontana: «Più soldi ai prof in Lombardia»

Scuola

Il presidente della Regione rilancia la proposta leghista
A Como non ancora terminate le immissioni in ruolo

La prossima settimana secondo il presidente della Regione **Attilio Fontana** in Lombardia ci saranno 13mila cattedre ancora scoperte. Per il governatore la risposta è l'autonomia, la possibilità di trattene- re i docenti del sud con incentivi economici. Nella nostra provin- cia a pochi giorni dal suono della prima campanella secondo i sin- dacati in realtà gli organici sono più stabili e meno precari rispet- to al passato.

«A settembre 13mila cattedre a tempo indeterminato rimar- ranno scoperte in Lombardia - scrive Fontana su Facebook - comprendo bene la difficoltà di chi dal sud dovrebbe trasferirsi. Proprio per questo, nella nostra proposta di autonomia aveva- mo previsto un'integrazione de- gli stipendi, che tenesse conto del costo della vita e delle diffe- renze tra i territori».

Poi Fontana, esponente della Lega, se la prende con il M5S per aver messo i bastoni tra le ruote all'azione del governo. La stima delle cattedre ancora vacanti è stata fatta la scorsa settimana dalla Cisl Scuola Lombardia, che ha calcolato 13mila posti liberi evidenziando le situazioni più critiche a Milano, 7.600 docenze da coprire. Nel Comasco le ope- razioni di iniziano anno per le

nomine degli insegnanti sono ancora in corso. Cgil, Cisl e Uil al lavoro con il provveditorato non riescono ancora a stimare il bu- co complessivo tra le cattedre. Sono circa 700. Il bacino dei pre- cari storici, si aggira intorno alle 300 unità soprattutto nelle scuole elementari. A questo nu- mero occorre aggiungere poco meno di 400 docenti di sostegno che non si trovano: mancano gli insegnanti abilitati.

«Il ragionamento di Fontana è puramente politico - com- menta il segretario della Cisl Scuola del Laghi **Albino Gentile** - la sua è una battaglia per l'au- tonomia regionale della scuola. Il problema è poi che i docenti italiani, e dunque gli studenti, avrebbero possibilità e tratta- menti diversi nelle varie Regio- ni». Fino a pochi anni fa da nord a sud esisteva effettivamente una diaspora di docenti. «Pren- devano qui la cattedra e poi si spostavano vicino a casa - rac- conta **Rosaria Maietta**, segre- taria di Flc Cgil - ora questi mo- vimenti si sono molto ridotti, le mobilità sono bloccate. Fontana spinge ancora sull'autonomia, ma situazione delle cattedre va- canti in passato era ben peggio- re». Nella nostra provincia i do- centi sono circa 7mila. «Il pro- blema delle cattedre vuote c'è in parte ancora - dice **Salvo Ge- rardo**, segretario di Uil Scuola Como - non per i movimenti nord-sud, ma perché il ministe- ro dovrebbe assumere i restati posti vuoti a tempo indetermi- nato». **S. Bac.**